

## **SustainEUorPlanet – Jean Monnet Chair Project**

presenta

*Ciclo di seminari a Bologna e Ravenna*

Dott. Niccolò Lanzoni

### ***“La Responsabilità Sociale d’Impresa negli Accordi preferenziali commerciali di nuova generazione dell’Unione europea”***

mercoledì 5 novembre 2025, ore 17-19, Sala Armi, Palazzo Malvezzi, Via Zamboni 22, Bologna

[Link online](#)

Dott.ssa Alessandra Quarta

### ***“La regolamentazione della plastica nell’Unione europea: stato attuale e prospettive future”***

mercoledì 12 novembre 2025, ore 17-19, Aula Gershevitch, Palazzo Verdi, Via Pasolini 23, Ravenna

[Link online](#)

Dott.ssa Grazia Eleonora Vita

### ***“Climate Change Litigation in Europe”***

mercoledì 19 novembre 2025, ore 17-19, Sala Baldisserrri, Palazzo Malvezzi, Via Zamboni 22, Bologna

[Link online](#)

Dott.ssa Klarissa Martins Sckayer Abicalam

### ***“Women Empowerment and the EU Trade Policy”***

mercoledì 26 November 2025, ore 17-19, Sala Armi, Palazzo Malvezzi, Via Zamboni 22, Bologna

[Link online](#)

Dott.ssa Giulia Bortino

### ***“Il Piano Mattei e il Global Gateway dell’Unione europea – nuovi orizzonti di cooperazione allo sviluppo nel continente africano”***

mercoledì 3 dicembre 2025, ore 17-19, Aula 3, Facoltà di Giurisprudenza, Via Oberdan ½, Ravenna

[Link online](#)

*Introduce e ne discute: Prof. Elisa Baroncini, SustainEUorPlanet Jean Monnet Chair*

**A tutti i partecipanti verrà rilasciato un attestato di partecipazione al termine dell’ultimo seminario**

I seminari sono organizzati nell’ambito delle attività di SustainEUorPlanet – Jean Monnet Chair Project, cofinanziato dall’Unione Europea. L’organizzazione scientifica della serie di seminari “SustainEUorPlanet” è curata dalla coordinatrice del Progetto Jean Monnet Chair, Prof.ssa Elisa Baroncini, e dal membro del team di ricerca, Dott. Niccolò Lanzoni. Per informazioni sui seminari, si prega di contattare: niccolo.lanzoni2@unibo.it

**Prof. Elisa Baroncini:** Professore ordinario di Diritto internazionale presso il Dipartimento di scienze giuridiche dell'Università di Bologna, dove insegna *International Economic Law*, *International Law on Sustainable Development*, e *International Energy Law*. Ha ricoperto il ruolo di *Co-Chair* del Gruppo di interesse di Diritto internazionale dell'economia della Società europea di diritto internazionale (ESIL) nel periodo 2012-2022, e dal 2019 è fondatore e coordinatore del gruppo di interesse di diritto internazionale dell'economia della Società italiana di diritto internazionale (SIDI). Nel 2023 è stata eletta membro del Consiglio esecutivo della *Society of International Economic Law* (SIEL). Laureata in giurisprudenza con lode presso l'Ateneo Bolognese, Elisa ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca in Diritto dell'Unione europea, dopo aver superato il Corso di perfezionamento in Diritto delle Comunità europee, sempre presso l'Ateneo bolognese. Autrice di numerose pubblicazioni presso editori e riviste italiani e stranieri in particolare nel Diritto internazionale dell'economia e nelle Relazioni esterne e trade policy dell'Unione europea, la Prof.ssa Baroncini è stata *Visiting Researcher* presso la *China-EU School of Law* e lo *European University Institute*, e relatrice a molte conferenze internazionali. Elisa Baroncini ha partecipato e coordinato diversi progetti di ricerca nazionali e internazionali. In particolare, è stata Coordinatrice del modulo Jean Monnet "Re-Globe - Reforming the Global Economic Governance: The EU for SDGs in International Economic Law" (2022-2025), è titolare della Cattedra Jean Monnet "SustainEUorPlanet - The EU as a Global Actor in the International Law for the Sustainable Development of the Planet – Advancing Fairness, Expanding Accountability and Promoting Security" (2025-2028), ed è Responsabile scientifica del progetto "L'Organizzazione mondiale del commercio quale protagonista dello sviluppo sostenibile nel rilancio del sistema multilaterale", finanziato dal Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (MAECI) della Repubblica Italiana (2024-2025). È stata anche Coordinatrice dei progetti "Seed Funding" di Una Europa "WHC@50 - Forever Young: Celebrating 50 Years of the World Heritage Convention"; e "ImprovEUorGlobe - The UN 2030 Agenda in the EU Trade Policy: Improving Global Governance for a Sustainable New World". Membro del Consiglio scientifico dell'Istituto di Studi Avanzati dell'Alma Mater (dal 2022), Elisa Baroncini nel giugno 2022 è stata nominata dalla Commissione europea "TSD Expert" (arbitro internazionale) per il contenzioso degli accordi di libero scambio di nuova generazione dell'Unione europea. Membro del Comitato scientifico del "Centro Interuniversitario sul Diritto delle Organizzazioni Internazionali Economiche" (CIDOIE), Elisa Baroncini ha anche fatto parte del Comitato promotore dell'Università di Bologna per celebrare i 50 anni della Convenzione UNESCO del 1972. È membro del Comitato editoriale della rivista edita da Brill "The Journal of World Investment & Trade" e della rivista "Diritto del commercio internazionale" (sezione di Bologna), edita da Giuffrè. Dal maggio 2023, Elisa Baroncini è Amministratore non-esecutivo indipendente del Consiglio d'Amministrazione Eni S.p.A. I settori di ricerca di Elisa Baroncini includono: il processo di riforma del contenzioso e del sistema dell'OMC; il rapporto tra liberalizzazione degli scambi e *non-trade values*; la nuova generazione di accordi di libero scambio dell'Unione europea; il ruolo del Parlamento europeo e della Commissione nella conclusione di accordi internazionali; il rapporto tra il diritto UNESCO e il diritto internazionale dell'economia; la *trade policy* della UE e i *Sustainable Development Goals* (SDGs) dell'Agenda 2030 dell'ONU; la partecipazione della società civile e la trasparenza nel diritto internazionale dell'economia; il diritto internazionale e della UE dell'energia.

**"La Responsabilità Sociale d'Impresa negli Accordi preferenziali commerciali di nuova generazione dell'Unione europea". Abstract:** La lezione tratta e discute il significato normativo e le implicazioni pratiche dell'integrazione degli strumenti di soft-law in materia di *Corporate Social Responsibility* (CSR) negli accordi commerciali preferenziali (PTAs), in particolare quelli conclusi dall'Unione Europea (UE). Viene sottolineata la crescente inclusione di parametri internazionali di CSR in tali accordi, a testimonianza della rilevanza sempre maggiore dello sviluppo sostenibile e della condotta responsabile delle imprese nel diritto internazionale dell'economia. Sebbene la CSR sia stata tradizionalmente caratterizzata dal suo carattere volontario, i riferimenti a questi strumenti negli accordi commerciali sollevano sempre più interrogativi circa il loro peso normativo e il potenziale di incidere su obblighi giuridici vincolanti. L'analisi affronta le complessità di questa evoluzione, compresa l'interpretazione giuridica dei riferimenti alla CSR negli accordi commerciali e la loro incidenza sulle responsabilità delle imprese. Pur mantenendo in gran parte il proprio carattere volontario, la presenza della CSR negli accordi commerciali riflette un più ampio movimento verso una maggiore armonizzazione e responsabilizzazione nella governance economica globale.

**Dott. Niccolò Lanzoni:** Niccolò Lanzoni è professore a contratto in Diritto internazionale/*International Law* presso i Dipartimenti di Scienze Giuridiche e di Beni Culturali dell'Università di Bologna. Ha ottenuto il Dottorato di ricerca in Diritto internazionale presso l'Università di Bologna, l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di Professore universitario di seconda fascia e l'abilitazione all'esercizio della professione forense. Ha ricoperto l'incarico di assegnista di ricerca e professore a contratto presso il medesimo ateneo. È inoltre professore a contratto in Diritto internazionale presso la Scuola superiore per mediatori linguistici (CIELS). È stato *guest lecturer* presso la *Eastern Mediterranean University*, *visiting research fellow* presso l'Heidelberg Institute para América Latina e assistente di ricerca per il Collegio di difesa italiano nella causa M/V "Norstar" (*Panama v Italy*). Nel 2023 ha pubblicato la monografia *L'acquiescenza nel diritto internazionale* con Editoriale Scientifica.

**"La regolamentazione della plastica nell'Unione europea: stato attuale e prospettive future". Abstract:** La plastica rappresenta una delle principali sfide ambientali del nostro tempo e l'Unione europea è tra i protagonisti globali nella definizione di regole per affrontarla. Negli ultimi anni, l'UE ha introdotto norme che limitano l'uso di prodotti in plastica monouso, promuovono il riciclo e incentivano soluzioni innovative nell'ottica dell'economia circolare. La Direttiva sulle plastiche monouso e le misure legate al *Green Deal* europeo costituiscono passi significativi verso un modello di sviluppo più sostenibile, ma pongono anche interrogativi sulla loro attuazione pratica e sull'impatto per cittadini, imprese e Stati membri. Il seminario offrirà una panoramica sullo stato attuale della regolamentazione europea, mettendone in luce successi e criticità, e discuterà le prospettive future, in particolare in relazione ai negoziati in corso per un trattato globale sulla plastica. L'obiettivo è stimolare un dibattito interdisciplinare sul ruolo dell'UE nella gestione di una delle sfide ambientali più urgenti a livello mondiale.

**Dott.ssa Alessandra Quarta:** Laureata, con lode, in Giurisprudenza (laurea magistrale a ciclo unico) con tesi in Diritto dell'Unione Europea, presso l'Università di Bologna. Attualmente è iscritta al Corso di Dottorato in beni culturali e ambientali presso la stessa Università con un tema di ricerca dedicato alla tutela della cultura negli Accordi commerciali preferenziali di nuova generazione dell'Unione europea. Collabora come tutor didattico del corso IUS/14 di Diritto dell'Unione Europea presso l'*Alma Mater Studiorum* di Bologna, sede di Ravenna e del corso IUS/13 Diritto Internazionale, presso la sede di Bologna. È inoltre membro di diversi progetti nazionali e internazionali: *Una Europa Seed funding Project "ImprovEUorGlobe - UN 2030 agenda in EU trade policy: improving global governance for a new sustainable world"*; *Una Europa Seed funding Project "WHC@50 Forever Young: Celebrating 50 Years of the World Heritage Convention"*; Modulo Jean Monnet "Re-Globe – Reforming the Global

*Economic Governance: the EU for SDGs in International Economic Law*. Oltre ad essere membro del Team di Ricerca è assistente alla ricerca della Cattedra Jean Monnet “*The EU as a Global Actor in the International Law for the Sustainable Development of the Planet – Advancing Fairness, Expanding Accountability and Promoting Security – SustainEUorPlanet*” e dei Progetti UNIBO-MAECI “L’organizzazione mondiale del commercio quale protagonista dello sviluppo sostenibile nel rilancio del sistema multilaterale” e “Il sistema multilaterale degli scambi come piattaforma per affrontare le sfide globali: gli Accordi e le Iniziative plurilaterali dell’OMC quali strumenti di governance del nuovo ordine economico mondiale”.

**“Climate Change Litigation in Europe”.** **Abstract:** L’aumento della preoccupazione per il clima a livello globale si riflette nella crescita del contenzioso climatico. Pur a fronte di legittimi scetticismi, la *climate litigation* resta uno strumento efficace di *accountability* per governi e imprese. Decisioni come *Urgenda*, *Milieudefensie v. Shell* e *Klimaseniorinnen* – quest’ultima dinanzi alla Corte Europea dei Diritti dell’Uomo –, mostrano che i tribunali (nazionali e non) possono imporre obblighi giuridicamente vincolanti e richiederne l’attuazione a Stati e società. A questo quadro si aggiungono i recenti pareri consultivi del Tribunale internazionale per il diritto del mare, della Corte interamericana dei diritti umani e della Corte internazionale di giustizia. Il seminario esamina gli ostacoli pratici e teorici che i giudici affrontano: applicare norme non pensate per la scala e la complessità del fenomeno; valutare prove scientifiche altamente tecniche; attribuire responsabilità per danni diffusi e cumulativi, derivanti da contributi frazionati nel tempo e tra giurisdizioni; garantire l’effettività delle decisioni, specie quando coinvolgono Stati o multinazionali. Sul piano metodologico, l’analisi guarda alla giurisprudenza europea recente per capire come i giudici gestiscono prova tecnica, incertezza e rimedi adeguati. Si sostiene l’esigenza di una solida “climate literacy” giudiziaria, tramite linee guida comuni e formazione mirata, un maggiore ricorso a periti e, ove opportuno, la creazione di sezioni specializzate.

**Dott.ssa Grazia Eleonora Vita:** Dottoranda in Scienze Giuridiche (Diritto internazionale – IUS 13) presso l’Alma Mater Studiorum – Università di Bologna. Ha conseguito un LL.M. in *International Dispute Resolution* al King’s College di Londra. La sua ricerca attuale riguarda i temi di impresa e diritti umani e gli aspetti di diritto internazionale privato delle controversie ambientali transnazionali. È stata *visiting researcher* al Grotius Centre for International Legal Studies della Leiden Law School e all’Università di Ginevra. Fa parte dell’*executive committee* dell’associazione AA40 - The Italian Arbitration Association ed è *Editorial Advisor* della *University of Bologna Law Review*.

**“Women Empowerment and the EU Trade Policy”.** **Abstract:** Nell’attuale crisi che il multilateralismo si trova ad affrontare, l’arma più potente di cui l’Unione Europea dispone è il suo grande potere regolatorio, capace di bilanciare un’economia di libero mercato e la garanzia delle libertà individuali e della democrazia con il welfare, i diritti sociali e la protezione dell’ambiente. In quanto attore globale di rilievo nello scenario geopolitico, l’UE ha un ruolo cruciale nella promozione del quinto obiettivo dell’Agenda delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs) – “raggiungere l’uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze”. Il seminario analizzerà come l’UE abbia promosso i diritti delle donne e l’empowerment economico femminile a livello multilaterale, all’interno dell’OMC, e a livello bilaterale, attraverso l’ultima generazione di Accordi di Libero Scambio (FTAs) e di Accordi Internazionali sugli Investimenti (IIAs). Saranno inoltre considerate le misure commerciali unilaterali concesse dall’UE nel quadro del Sistema di Preferenze Generalizzate (SPG) a favore dei Paesi in via di sviluppo più vulnerabili, e il modo in cui queste possano contribuire a innalzare gli standard sui diritti delle donne oltre i confini europei.

**Dott.ssa Klarissa Martins Sckayer Abicalam:** è dottoranda in Diritto dell’Unione Europea – Diritto Internazionale (39° ciclo, 2023/2024) presso l’Università di Bologna, con un progetto di ricerca su “*The EU Trade Policy for Women’s Economic Empowerment*”. Ha conseguito la laurea magistrale (*Second Cycle/Two-Year LLM*, 2020–2022) in *Global and Transnational Legal Culture* presso l’Università di Bologna, dove si è laureata con il massimo dei voti (110 e Lode) ed è stata premiata come migliore studentessa internazionale dell’Alma Mater per l’anno accademico 2020/2021, con una tesi dal titolo “*The New Era of Mega-Regional Trade Agreements and the Relevance of the EU-Mercosur Trade Agreement in the Process of Re-Globalization*”. È avvocatata abilitata in Brasile, dove ha conseguito la laurea in Giurisprudenza presso la *Pontificia Universidade Católica de São Paulo*.

**“Il Piano Mattei e il Global Gateway dell’Unione europea – nuovi orizzonti di cooperazione allo sviluppo nel continente africano”.** **Abstract:** Il Piano Mattei per l’Africa costituisce una delle iniziative di maggior rilievo dell’attuale politica estera italiana: una strategia ampia e ambiziosa. Parallelamente, il *Global Gateway* dell’Unione europea è stato concepito come un programma di investimenti nelle infrastrutture, considerato non solo uno strumento per promuovere gli obiettivi di sviluppo sostenibile, ma anche un mezzo attraverso cui l’Unione punta a rafforzare la propria proiezione geostrategica. Dai recenti sviluppi che hanno portato al coordinamento tra Piano Mattei e *Global Gateway*, diventa essenziale comprendere l’origine delle due strategie, gli obiettivi comuni e gli ambiti di intervento.

**Dott.ssa Giulia Bortino:** Giulia Bortino è dottoranda al primo anno in Diritto Internazionale, iscritta al Programma di Dottorato in Beni Culturali e Ambientali dell’Università di Bologna, dove svolge ricerche sul Diritto Internazionale e sul patrimonio culturale e naturale in pericolo. Dopo la laurea con lode in Cooperazione Internazionale per i Diritti Umani e il Patrimonio Interculturale, ha svolto un tirocinio Erasmus presso Europa Nostra - la voce europea della società civile impegnata nel patrimonio culturale, a Bruxelles, e ha iniziato a collaborare come tutor didattico della cattedra di Diritto Internazionale presso il Campus di Ravenna dell’Università di Bologna.

**SustainEUorPlanet:** Il Progetto propone un’analisi interdisciplinare e critica delle politiche internazionali e dei quadri giuridici dell’Unione Europea, finalizzati all’equità economica e sociale, al rispetto dell’ambiente, all’accesso a energia pulita e beni essenziali, ricercando al contempo la sicurezza necessaria per superare tensioni e asimmetrie geopolitiche. SustainEUorPlanet ha un duplice obiettivo. Da un lato, offre un insieme di attività volte a promuovere una classe dirigente e accademica di eccellenza, coinvolgendo funzionari dell’UE, funzionari nazionali e internazionali, politici, ONG, imprese locali e pubbliche amministrazioni. Dall’altro, SustainEUorPlanet evidenzia il ruolo guida dell’Unione Europea come attore globale nel promuovere costantemente un’agenda sostenibile per le politiche commerciale, ambientale, energetica e climatica, sottolineando l’importanza della responsabilità degli operatori economici e il ruolo rilevante che i cittadini europei possono avere nel contribuire a definire e attuare gli strumenti esterni dell’UE attraverso la partecipazione e la trasparenza. Allo stesso modo, il Progetto si concentra sulle politiche di sicurezza politica nell’economia mondiale. Maggiori informazioni sono disponibili sul sito del Progetto ([website](#)) e su [LinkedIn](#).